

Il fatto - I servizi di Finance for Innovation hanno inoltre contribuito ad attivare oltre 20 milioni di euro di investimenti

Edih Pride, oltre 2000 imprese coinvolte e 5 milioni di euro in servizi alle Pmi

Maraio: "Campania protagonista nei processi di innovazione e trasformazione digitale"

Oltre 2.000 imprese coinvolte, più di 400 servizi erogati e un valore complessivo di circa 5 milioni di euro in servizi di innovazione a favore delle imprese beneficiarie: sono i risultati di Edih Pride - Polo Regionale per l'Innovazione Digitale Evoluta - presentati oggi a Napoli, presso l'Unione Industriali di Napoli, da Edoardo Imperiale, Presidente del Consorzio Edih Pride e AD del Campania Digital Innovation Hub. Con la testimonianza delle imprese coinvolte e con la presenza dei partner è stato possibile consegnare un bilancio e segnare le nuove traiettorie. Edih Pride si conferma come uno dei principali hub europei per il supporto alla trasformazione digitale di imprese e pubbliche amministrazioni, con un focus su Intelligenza Artificiale, Cybersecurity e High Performance Computing. Un elemento distintivo del modello Edih Pride è rappresentato dal valore del partenariato, che integra in modo strutturato competenze industriali, ricerca accademica e capacità di trasferimento tecnologico. Un ecosistema che mette in rete imprese, università, centri di ricerca e attori istituzionali, consentendo di offrire soluzioni concrete e immediatamente applicabili ai fabbisogni di innovazione del territorio. Nel corso delle attività, Pride ha accompagnato il sistema produttivo attraverso un'offerta integrata di servizi che comprende: analisi della maturità digitale, sperimentazione di tecnologie innovative ("Test Before Invest"), formazione avanzata sulle competenze digitali e supporto all'accesso ai finanziamenti per l'innovazione. Un elemento qualificante dell'esperienza Pride è rappresentato dall'utilizzo del Digital Maturity Assessment (DMA) e dei percorsi di roadmapping, che consentono alle imprese di misurare in modo strutturato il proprio livello di maturità digitale e definire strategie di trasformazione coerenti con gli obiettivi di business. Attraverso questi strumenti, le imprese non solo acquisiscono consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, ma vengono accompagnate nella definizione di una roadmap chiara e sostenibile, che integra tecnologie,

competenze e investimenti. Particolare rilievo assumono i servizi di "Test Before Invest" che hanno consentito alle imprese di testare soluzioni di Intelligenza Artificiale, cybersecurity e tecnologie digitali avanzate in contesti reali, riducendo il rischio degli investimenti e accelerando i processi decisionali. Nell'ambito della Edih Pride Academy sono stati realizzati 35 corsi di formazione, che hanno coinvolto 329 tra imprenditori, manager, tecnici e dipendenti delle imprese, favorendo la diffusione di competenze strategiche su Intelligenza Artificiale, dati e cybersecurity e contribuendo ad accelerare i processi di innovazione nelle aziende. I servizi di Finance for Innovation hanno inoltre contribuito ad attivare oltre 20 milioni di euro di investimenti in innovazione digitale, generando un impatto concreto sulla competitività delle imprese e sulla diffusione delle tecnologie avanzate. Il modello Pride è stato applicato anche al settore pubblico, attraverso servizi di digital transformation per le Smart Cities, contribuendo a rafforzare la capacità innovativa delle amministrazioni pubbliche coinvolte nel progetto. "Pride dimostra che è possibile accompagnare in modo efficace imprese e pubbliche amministrazioni nella transizione digitale,



trasformando l'innovazione in risultati concreti e misu-

“

Modello Pride applicato al settore pubblico con servizi di digital transformation

”

rabili" ha dichiarato Edoardo Imperiale. "Abbiamo costruito un modello operativo che integra competenze, tecnologie e strumenti finanziari, capace di ridurre il rischio degli investimenti e accelerare l'adozione delle soluzioni digitali." "Il valore del partenariato è

stato determinante: mettere insieme industria, ricerca e sistema delle competenze ci ha consentito di creare un'infrastruttura concreta di innovazione al servizio del territorio. È su questo modello che possiamo costruire politiche più efficaci e con maggiore impatto. L'evoluzione di Pride in un consorzio stabile - ha spiegato Imperiale - rappresenta un passaggio strategico, che consente di mettere a sistema competenze, tecnologie e modelli operativi già validati. Questo permette di disporre di una infrastruttura stabile per l'innovazione a supporto delle politiche regionali per la trasformazione digitale, capace di accompagnare in modo continuativo imprese e pubbliche amministrazioni e di garantire maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche".

All'evento ha partecipato l'assessore regionale alla Transazione digitale Enzo Maraio. "Partecipare a questo evento significa riconoscere il valore di un ecosistema, quello costruito da Edih Pride, che dimostra come la Campania possa essere protagonista nei processi di innovazione e trasformazione digitale. Il nostro obiettivo non è semplicemente digitalizzare la Pubblica Amministrazione, ma rendere la Regione un partner affidabile per le imprese, capace di creare condizioni favorevoli allo sviluppo, alla competitività e all'attrazione di nuove opportunità.

In questo percorso, investiamo su infrastrutture condivise, sul trasferimento delle competenze e su una visione della sicurezza digitale come elemento strutturale".

"Edih Pride rappresenta un tassello fondamentale di questo disegno, perché connette imprese, ricerca e istituzioni. Oggi, mentre le risorse straordinarie si avviano a conclusione, la sfida è costruire valore duraturo: competenze, fiducia e processi che restino nel tempo. I risultati raggiunti dimostrano che il digitale è già leva concreta di crescita, lavoro e sviluppo per il nostro territorio. Continuiamo a lavorare insieme in questa direzione" ha concluso.